

REGOLAMENTO

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

RIFERIMENTI NORMATIVI

O.M. 90/2001
DPR 122/2009
LEGGE 107/2015
LEGGE 145/2018
D.M. 774/2019

PREMESSA

La legge 30 dicembre 2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" all'Art. 1 co. 784-787 "Ridenominazione dei percorsi di Asl e rimodulazione del monte orario" apporta modifiche ad alcune norme che regolano l'alternanza scuola lavoro. In particolare:

- 1) I percorsi di alternanza scuola lavoro sono rinominati "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" PCTO
- 2) Le ore obbligatorie previste dalla Legge 107/15 nel triennio della scuola secondaria di II grado sono ridotte a 90 ore nei licei (a fronte delle 200 prima previste)

Queste novità legislative sono state recepite con l'adozione delle **Linee Guida** dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (D.M. N.774 del 4.09.2019).

I nuovi percorsi si fondano su due principali dimensioni:

- a) **ORIENTATIVA**
- b) delle **COMPETENZE TRASVERSALI**

I PCTO, che le istituzioni scolastiche promuovono per sviluppare le competenze trasversali, contribuiscono a potenziare la valenza formativa dell'orientamento in itinere, laddove pongono gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento. Tutte le attività condotte nei PCTO devono essere finalizzate all'acquisizione delle competenze tipiche dell'indirizzo di studi prescelto e delle competenze trasversali, quali:

- a) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- b) competenza in materia di cittadinanza;
- c) competenza imprenditoriale;
- d) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

FINALITA'

In un contesto economico-produttivo che evidenzia trasformazioni e rapidi cambiamenti i PCTO consentono una via di comunicazione privilegiata, un "ponte" tra il mondo dell'Istruzione/Formazione e il mondo del lavoro, rafforzando le conoscenze apprese in aula e, contestualmente, promuovendo negli studenti le capacità professionali specifiche dell'indirizzo di studi.

Le finalità del progetto PCTO del Liceo Paolo Giovio di Como sono le seguenti:

- a) collegare formazione in aula con l'esperienza nel mondo del lavoro;
- b) acquisire competenze trasferibili nel mondo del lavoro;
- c) valorizzare vocazioni personali, gli stili di apprendimento e gli interessi degli studenti;
- d) correlare l'offerta formativa dell'Istituto al contesto territoriale.

La metodologia utilizzata stimola ad una **didattica per competenze**, intese, queste, come prestazioni attese nel contesto dell'aula sia in quello dell'azienda ospitante, **co-progettate** e condivise con l'azienda stessa.

I SOGGETTI RESPONSABILI DEL PROGETTO

I percorsi di PCTO vengono programmati nel Piano dell'Offerta Formativa e deliberati dal Collegio dei Docenti.

I soggetti coinvolti sono:

- a) **il Dirigente Scolastico**, che promuove le necessarie azioni e relazioni per la progettazione e la realizzazione dei percorsi di PCTO, avvalendosi della funzione strumentale, del gruppo di lavoro costituito di docenti referenti di stage.
- b) **il docente Funzione Strumentale**, che stimola, coordina e gestisce, insieme alle altre figure previste, tutta l'organizzazione complessiva, secondo il progetto inserito nel PTOF;
- c) **i docenti referenti di Stage, che** hanno la funzione di coordinamento generale, in particolare promuovono, attraverso incontri specifici con i tutor aziendali e con i tutor di classe, la definizione precisa e puntuale, per ogni indirizzo di studio, di un gruppo di competenze da agire a scuola e in azienda, caratterizzate
 - da una reale spendibilità nel luogo individuato per l'esperienza di PCTO;
 - dalla possibilità di essere esercitate nel più alto numero possibile di aziende, anche molto diverse tra loro;
 - dall'essere per gli studenti un **“vero banco di prova di conoscenze/abilità”**, in un contesto di apprendimento diverso da quello dell'aula.
- d) **i docenti tutor dei Consigli di Classe**, che, operando come gruppo di lavoro unitario in accordo con i docenti referenti di PCTO, contribuiscono a definire, insieme agli altri docenti del Consiglio di Classe, le competenze da sviluppare nell'ambito del percorso in alternanza e a precisare infine le modalità di valutazione delle competenze acquisite nella formazione in aula e in azienda
(diario di bordo, la relazione finale del tirocinio formativo, la scheda di valutazione redatta con il tutor aziendale).

GLI STUDENTI DESTINATARI

I percorsi sono attivati dal Liceo:

- a) per le classi terze, quarte e quinte del Liceo Scientifico, del Liceo Scientifico con opzione Scienze Applicate e del Liceo Linguistico;
- b) per gruppi di alunni;
- c) per singoli alunni;
- d) per l'intera classe;
- e) per attività che gli studenti possono svolgere anche durante la sospensione delle attività didattiche.

Gli alunni coinvolti hanno l'obbligo, dopo la firma del **Patto Formativo**, di rispettare tutti gli impegni ivi previsti, sotto il controllo, come previsto dalla normativa di riferimento, del tutor scolastico e del tutor aziendale.

Assenze o ritardi non giustificati saranno sanzionati in base al **Regolamento Disciplinare Scolastico** e considerati ai fini della valutazione del comportamento.

CRITERI ASSEGNAZIONE ALUNNI ALLE AZIENDE

L'assegnazione degli studenti alle aziende ospitanti viene effettuata partendo dagli interessi manifestati dagli studenti stessi. Nel caso di eccesso di richieste per uno stesso ambito aziendale si procederà ad accettare gli studenti in base alla data di iscrizione per scorrimento.

Il percorso PCTO non può essere effettuato presso aziende di soggetti legati allo studente da rapporti di parentela in linea retta fino al terzo grado. Potranno invece effettuarlo presso aziende di collaterali a partire dal quarto grado.

MODALITA' DI ATTUAZIONE

1. I tirocini formativi sono promossi dal Liceo Paolo Giovio nell'ambito del piano di studi previsto dal vigente ordinamento.
2. Il Liceo Paolo Giovio, soggetto promotore, garantisce la presenza di almeno un tutor come responsabile didattico-organizzativo delle attività; i soggetti ospitanti indicano il responsabile tutor aziendale dell'inserimento dei tirocinanti cui fare riferimento.
3. I tirocini sono svolti sulla base di apposite convenzioni stipulate tra l'Istituto nella persona del suo legale rappresentante (DS) e i datori di lavoro pubblici e privati. Alla convenzione è allegato un Progetto Formativo per ciascun tirocinante.
4. I modelli di convenzione e di progetto formativo sono quelli previsti dalle norme vigenti indicate in premessa.
5. Nulla ostacola ad un ente di tipo associativo di offrirsi come struttura ospitante, anche se svolge attività di volontariato, a condizione che la struttura presso la quale sono accolti gli studenti costituisca un ambiente di lavorativo organizzato, formativo, a norma, dotato dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi richiamati al paragrafo 6 della Guida operativa del MIUR, ivi compresa la possibilità di far acquisire agli studenti una adeguata

formazione sulla salute e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

6. La legge 107/2015, all'art. 1, comma 34, inserisce tra le strutture che possono ospitare attività di PCTO anche gli "enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI". Questa opportunità può essere utilizzata dalle istituzioni scolastiche per avvicinare i giovani alle figure professionali che operano nel settore dello sport e facilitare lo sviluppo delle competenze richieste per la pianificazione, organizzazione e gestione di manifestazioni, attività ed eventi di carattere sportivo, utili anche in altri contesti lavorativi. Attualmente rientrano negli Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI a livello nazionale, le seguenti associazioni:

- A.C.S.I. - Associazione Centri Sportivi Italiani
- A.I.C.S. - Associazione Italiana Cultura Sport
- A.S.I. - Associazioni Sportive Sociali Italiane
- A.S.C. - Attività Sportive Confederate
- C.N.S. Libertas - Centro Nazionale Sportivo Libertas
- C.S.A.IN. - Centri Sportivi Aziendali Industriali
- C.S.E.N. - Centro Sportivo Educativo Nazionale
- C.S.I. - Centro Sportivo Italiano
- C.U.S.I. - Centro Universitario Sportivo Italiano
- E.N.D.A.S. - Ente Nazionale Democratico Di Azione Sociale
- M.S.P. - Movimento Sportivo Popolare Italia
- O.P.E.S. - Organizzazione Per l'Educazione allo Sport
- P.G.S. - Polisportive Giovanili Salesiane
- U.I.S.P. - Unione Italiana Sport Per Tutti
- U.S. ACLI - Unione Sportiva A.C.L.I.

Per gli studenti coinvolti in attività di PCTO coprogettate dalla scuola in collaborazione con gli enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI o analoghe organizzazioni riconosciute, i relativi progetti punteranno all'inserimento degli allievi negli ambienti di lavoro che le caratterizzano, programmando un affiancamento operativo con le figure professionali che vi operano. La prospettiva è quella di assicurare ai giovani competenze spendibili nel mercato del lavoro, coerenti con il profilo educativo, culturale e professionale tipico dell'indirizzo di studi prescelto. Tali competenze potranno essere acquisite, ad esempio, nell'ambito delle attività di pianificazione, organizzazione e gestione di attività ed eventi sportivi (es.: gare, partite, manifestazioni, tornei, ecc.) e saranno agevolmente spendibili nel mondo del lavoro, anche in contesti operativi diversi da quelli presso i quali sono state apprese. Le modalità progettuali e organizzative possono essere sviluppate secondo le indicazioni fornite dalla Guida operativa emanata dal MIUR.

7. Non è possibile retribuire consulenti esterni per funzioni di collegamento tra scuola e impresa o struttura ospitante affidate a figure esterne alla scuola. Tale compito è svolto dal DS, docenti referenti e/o tutor interni per l'alternanza PCTO, cui è affidato il delicato compito di intessere i rapporti con il tessuto imprenditoriale e produttivo della zona, finalizzati alla ricerca delle strutture ospitanti, facilitando il radicamento della scuola nel proprio territorio.
8. In linea generale non vi sono ostacoli normativi all'utilizzo dei finanziamenti riservati ai percorsi PCTO per l'acquisizione di "pacchetti" offerti da associazioni o enti come supporto alla realizzazione delle attività. Il ricorso ai suddetti "pacchetti", tuttavia, deve essere attentamente valutato dalla scuola, in relazione al contributo che i servizi dell'ente esterno, pubblico o privato, possa offrire all'organizzazione dei percorsi di alternanza.
9. Le istituzioni scolastiche possono utilizzare le risorse messe a disposizione dal MI per retribuire gli esperti esterni, nel caso non vi sia la disponibilità di professionalità all'interno della scuola, secondo le procedure e le forme di contratto previste dalle norme vigenti.

DURATA PERCORSI

Le ore di PCTO previste per i Licei sono 90, da svolgere nel corso del terzo, quarto e quinto anno.

Vengono principalmente svolte tramite stage sul territorio o all'estero, ma possono essere conteggiate anche: le manifestazioni interne (corsi di formazione organizzati in Istituto) ed esterne (servizi ed eventi in collaborazione con enti, associazioni. etc.), le attività scolastiche extra (corsi di lingue, school link).

Dopo il completamento di un preciso iter, si giunge alla stipula di una convenzione tra scuola, azienda e famiglia, correlata da un patto formativo.

In ogni caso l'attività è rigidamente normata e prevede:

- massimo **35 ore settimanali** medie di tirocinio presso aziende/enti;
- un massimo di **7 ore giornaliere** su cinque giorni settimanali;
- il rispetto degli orari e delle modalità previste dalla legge e il divieto del lavoro notturno;

- l'obbligo per chi effettua le ore di PCTO di essere in regola con la documentazione obbligatoria, ed in particolare con la certificazione della formazione sulla sicurezza.
- L'osservanza di tutte le misure sanitarie e di sicurezza previste dalle norme vigenti nei luoghi di lavoro.

STAGE ALL'ESTERO

Il percorso PCTO si svolge generalmente nell'ambito del territorio di riferimento dell'istituto, nelle province limitrofe, nelle regioni del territorio nazionale, ma anche attraverso **stage all'estero**.

In quest'ultimo caso le famiglie rilasciano dichiarazione con la quale si assumono la piena responsabilità, nei confronti delle aziende ospitanti e degli eventuali docenti accompagnatori, per i momenti di riposo dei propri figli, assumendo in toto le conseguenze connesse ai loro comportamenti durante i giorni di non attività lavorativa e nelle ore dedicate al riposo pomeridiano e serale notturno.

In alcuni casi le aziende e le scuole estere coinvolte operano con un proprio regolamento interno che viene sottoscritto dalle famiglie e dagli studenti in cui sono riportate le modalità di accesso alla azienda e le modalità di godimento dei momenti di riposo e le regole di comportamento presso la struttura ospitante.

Al termine dell'esperienza all'estero è compito del Consiglio di classe valutare il percorso formativo partendo da un esame della documentazione rilasciata dall'istituto straniero e presentata dallo studente per arrivare ad una verifica delle competenze acquisite rispetto a quelle attese.

Il Consiglio di classe ha, quindi, la responsabilità ultima di riconoscere e valutare tali competenze, evidenziandone i punti di forza, ai fini del riconoscimento dell'equivalenza, anche quantitativa, con le esperienze di alternanza concluse dal resto della classe in cui verrà inserito lo studente al suo rientro.

Il CdC attribuisce all'alunno che ha fatto un anno all'estero un monte ore per PCTO **equivalente alla media del monte ore** raggiunto dalla classe nella quale viene inserito nell'anno scolastico successivo allo stage estero.

ALUNNI NON AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Con riferimento alla normativa vigente (O.M. n. 90 del 21/05/2001 e D.P.R. n.122/2009 e successive modifiche e integrazioni), uno studente che ripete un anno del triennio è tenuto a svolgere di nuovo l'intero percorso di PCTO poiché, come previsto dalla legge 107/2015, si tratta di attività ordinamentale che coinvolge l'intero curriculum e quindi segue la programmazione annuale delle attività stabilite dal Cdc.

Tuttavia, l'acquisizione di certificazioni che hanno una riconosciuta validità permanente o pluriennale, come, ad esempio, la formazione di base o specifica sulla salute e sicurezza in ambienti di lavoro, sono riconosciute entro i limiti previsti dalle rispettive norme di riferimento.

PERCORSI PER ALUNNI CON DISABILITA', DSA O CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il Liceo Paolo Giovio offre agli allievi certificati L. 104 del 1992 analoghe opportunità formative ed orientative previste per la classe in cui l'alunna/o disabile risulta inserita/o. Il progetto PCTO ha anche la finalità di favorire l'inserimento degli alunni disabili in contesti lavorativi, potenziando la loro autonomia personale e sociale e favorendo la corrispondenza tra le individuali abilità ed autonomie del soggetto, gli apprendimenti scolastici e le prassi operative richieste da un contesto socio-riabilitativo o lavorativo reale. Per raggiungere questo traguardo è fondamentale il raccordo tra la scuola, la famiglia e le risorse del territorio e del mondo del lavoro. La scuola presterà particolare attenzione alla corrispondenza tra bisogni educativi-formativi speciali dell'alunno diversamente abile e la coerenza con il singolo progetto didattico-educativo espresso nel PEI. Per tale ragione nella pianificazione, nell'attuazione e nella valutazione del progetto alternanza scuola-lavoro PCTO sarà resa partecipe anche la famiglia dell'alunna/o e del docente di sostegno.

Nella valutazione dei percorsi in regime di alternanza scuola lavoro per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA), con bisogni educativi speciali (BES), e ADHD – Deficit dell'Attenzione e dell'Iperattività, e stranieri, valgono le stesse disposizioni compatibilmente con quanto previsto dalla normativa vigente. Pertanto in analogia a quanto già descritto per gli alunni disabili, anche per alunni DSA, BES e stranieri, nell'ambito degli accordi di alternanza scuola lavoro PCTO sottoscritti, saranno attivati percorsi che siano in grado di garantire compiutamente l'inclusione nel contesto lavorativo al fine di garantire la piena partecipazione alle attività in totale sicurezza. Nel caso di alunni stranieri sarà, inoltre, garantita la piena partecipazione alle attività di PCTO scegliendo percorsi presso strutture ospitanti o Enti che garantiscano la presenza di personale che abbia una buona conoscenza e padronanza della Lingua Inglese e che sia in grado di assicurare, ove necessario, la presenza di un mediatore e facilitatore linguistico. Sarà inoltre cura del tutor aziendale verificare preventivamente la comprensione delle fasi lavorative e delle mansioni previste per lo svolgimento delle attività di PCTO.

Le modalità di attuazione per gli alunni in una delle condizioni BES indicate sono:

- a) La scuola, in base alle potenzialità, attitudini e competenze dell'alunno disabile, tenendo presente il suo "progetto di vita", individua, in collaborazione con gli enti e le agenzie locali, un'azienda, una cooperativa e/o un ente presso il quale lo studente potrà svolgere attività lavorative alternative alle lezioni, come tirocinio formativo.
- b) L'istituto, in accordo con la famiglia e i referenti sanitari, stipula quindi una convenzione con l'azienda e/o l'ente ospitante, nella quale sono specificate le mansioni, i tempi e le modalità di svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro da parte dell'alunno.
- c) Nella maggior parte dei casi, è opportuno prevedere nel nuovo contesto operativo la presenza del tutor interno rappresentato dal docente di sostegno o dall'assistente educatore, al fine di consentire un graduale inserimento e di verificare di volta in volta se lo studente diversamente abile è in grado di svolgere le mansioni a lui assegnate in autonomia e di apportare i correttivi necessari.
- d) L'alunno con disabilità è sempre seguito da un tutor aziendale.
- e) La titolarità del progetto è della scuola e la responsabilità della sua attuazione è dell'intero Cdc, del docente di sostegno, che generalmente ha la funzione di tutor scolastico, dell'azienda e/o dell'ente ospitante, che assegna un tutor aziendale all'alunno, della famiglia e del referente per l'integrazione scolastica degli alunni disabili.
- f) Il progetto, durante l'attuazione, viene monitorato dai tutor di riferimento, con verifiche in itinere.
- g) Il progetto può rappresentare, attraverso l'impegno della scuola e degli enti coinvolti, un'importante esperienza per un eventuale inserimento lavorativo protetto per il ragazzo, dopo la scuola.

DISTRIBUZIONE MONTE ORE PCTO NEL TRIENNIO

Il monte ore di PCTO previsto nel triennio (90) sarà così suddiviso:

Classi	Durata del tirocinio e numero di ore
TERZE	<ol style="list-style-type: none"> a) almeno 30-35 ore durante l'anno scolastico: project-work, stage esterno (1 settimana a partire dalla fine di maggio con interruzione attività didattica; b) viene lasciata al Consiglio di classe l'eventuale scelta motivata di altro periodo); c) ore formazione: uscite didattiche (con valenza professionale), incontri con esperti esterni, corso di primo soccorso, attività formative; d) 8 ore durante l'anno scolastico per il corso sulla Sicurezza.
Alla fine della terza è opportuno che il monte ore sia pari a 40/50 h	
QUARTE	<ol style="list-style-type: none"> a) almeno 30-35 ore durante l'anno scolastico: project-work, stage esterno (1 settimana a partire dalla fine di maggio con interruzione attività didattica; b) (viene lasciata al Consiglio di classe l'eventuale scelta motivata di altro periodo) <u>Se non svolte in terza.</u> c) ore formazione: uscite didattiche (con valenza professionale), incontri con esperti esterni, corso di primo soccorso, attività formative.
Alla fine della quarta è opportuno che il monte ore sia pari a 80 h	
QUINTE	<ol style="list-style-type: none"> a) 10 ore durante l'anno scolastico per completamento progetto formativo ASL.

La scansione sopra delle attività sopra riportata può subire, per le diverse classi e nei diversi anni, modifiche che andranno comunque in compensazione nel conteggio complessivo.

Qualora sopraggiungano delle opportunità di tirocinio al di fuori dei periodi indicati, sarà cura dei Consigli di Classe coinvolti valutarne l'opportunità, insieme al Dirigente Scolastico e ai docenti referenti PCTO.

Come richiamato dalla legge 107, si precisa infine che, qualora ci sia l'occasione di fare esperienza di PCTO anche durante la sospensione delle attività didattiche, ad esempio durante i periodi di vacanza o nei mesi estivi, l'Istituto segue e promuove le attività di tirocinio degli studenti.

PROGRAMMAZIONE E TUTORING

Il tirocinio in azienda, programmato dal Collegio Docenti, adeguatamente predisposto dalla Funzione Strumentale o referente per PCTO e dal Consiglio di Classe che ne segue sollecitamente lo svolgimento, è obbligatorio per gli studenti delle classi terze, quarte e quinte del percorso quinquennale. La rinuncia allo Stage è ammessa soltanto nei casi di malattia e in quelli di gravi e comprovati motivi familiari e nel momento in cui si verificano casi di reale incompatibilità tra gli allievi e le aziende coinvolte.

Il **TUTOR DI CLASSE** svolge i seguenti compiti:

- a) responsabile didattico-organizzativo delle attività, cura l'inserimento dei tirocinanti in azienda e li invita a conformarsi, sulla base della normativa vigente, con duttilità ed intelligenza alle richieste che l'Azienda potrà loro rivolgere in ordine ad elementi che connotano lo stile aziendale;
- b) segue l'andamento del tirocinio tenendo costanti contatti col tutor aziendale e di intervenire nel caso in cui si presentino problematiche particolari;
- c) nel caso in cui le problematiche non trovino una soluzione interna all'azienda, informa la Funzione Strumentale o il referente PCTO per verificare se sia possibile un cambio di destinazione;
- d) deve garantire il rispetto delle finalità formative durante lo svolgimento dell'attività lavorativa; aggiornare il Consiglio di Classe sull'andamento dell'esperienza, seguendo tutto il processo didattico organizzativo; attivare la collaborazione tra i docenti del Consiglio di Classe; deve effettuare colloqui o verifiche di monitoraggio con allievo e tutor aziendale; deve curare la raccolta della modulistica distribuita alle famiglie e agli alunni debitamente compilata e certificare le competenze degli alunni.

La specifica **FUNZIONE STRUMENTALE** dovrà:

- a) contattare le aziende e concordare, per grandi linee, il percorso dei singoli alunni;
- b) preparare la modulistica prevista (diario giornaliero, foglio firme, convenzioni, patto con le famiglie e quant'altro previsto).

Il **TUTOR AZIENDALE** si occupa di:

- a) assicurare il raccordo tra azienda, scuola, studente;
- b) collaborare con l'istituzione scolastica o formativa alla formulazione del progetto educativo; coordinare e mediare fra le reciproche esigenze;
- c) favorire l'inserimento dello studente nel contesto lavorativo e guidare lo studente nel luogo di formazione sul lavoro;
- d) garantire il rispetto delle finalità formative durante lo svolgimento dell'attività lavorativa; aggiornare il docente tutor sull'andamento dell'esperienza;
- e) verificare, insieme al docente tutor, il corretto svolgimento dei percorsi definiti nel progetto educativo personalizzato, monitorandone gli esiti in itinere e al termine dell'esperienza;
- f) fornire all'istituzione scolastica ogni elemento atto a valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi;
- g) compilare le schede di monitoraggio delle performance in azienda degli allievi; compilare la scheda di valutazione finale dello stage.

OBBLIGHI DELLE DIVERSE FIGURE COINVOLTE NEI PERCORSI

Il Liceo Paolo Giovio (soggetto promotore):

- a) si impegna a garantire che ogni tirocinante goda di copertura assicurativa contro gli infortuni e le responsabilità civili;
- b) si impegna a designare un tutor (docente dell'istituto) quale responsabile didattico-organizzativo delle attività di tirocinio, che cura l'inserimento degli allievi in azienda e li segue tenendo costanti contatti col tutor aziendale;
- c) si impegna ad illustrare ai genitori, o all'esercente la patria potestà, del tirocinante il progetto formativo del tirocinio e il suo regolamento perché ne dia consenso in forma scritta;
- d) avvia gli allievi a visita di idoneità da parte del Medico Competente, solo nel caso in cui, in accordo con il soggetto accogliente, sia necessaria la sorveglianza sanitaria.

L'azienda ospitante si impegna:

- a) ad accogliere presso le sue strutture il tirocinante;
- b) a garantire l'applicazione della normativa vigente, con particolare riferimento alle condizioni di sicurezza e di igiene, sollevando il soggetto promotore da ogni responsabilità dovuta alla violazione delle suddette norme;
- c) a designare un tutor che affianchi il tirocinante che svolga attività formativa;
- d) a certificare, su apposito modulo, le attività svolte e a valutarle.

Il tirocinante si impegna:

- a) a svolgere le attività previste dal progetto formativo ed a seguire le indicazioni del tutor aziendale e di istituto;
- b) a rispettare i beni dell'azienda e le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;

- c) a mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, alle informazioni e alle conoscenze in merito ai processi produttivi e prodotti acquisiti durante il periodo di tirocinio;
- d) ad informare tempestivamente l'azienda e l'Istituto in caso di assenza (anche di un solo giorno);
- e) a redigere un diario di bordo sull'esperienza di tirocinio da sottoporre al Consiglio di Classe soggetto preposto alla valutazione finale dell'attività;
- f) a redigere relazione scritta sull'attività svolta durante lo stage;
- g) il tirocinante si impegna a giustificare, al rientro a scuola, le eventuali assenze effettuate durante il tirocinio.

FREQUENZA, ASSENZA ED INTERRUZIONE DEL TIROCINIO

Sulla base delle indicazioni normative indicate in premessa, ai fini della validità del percorso di alternanza è necessaria la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto.

Nell'ipotesi in cui i periodi di PCTO si svolgano durante l'attività didattica, la presenza dell'allievo registrata nei suddetti percorsi va computata ai fini del raggiungimento del limite minimo di frequenza, pari ad almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, oltre che ai fini del raggiungimento del monte ore previsto dal progetto di PCTO;

Qualora, invece, i periodi di PCTO si svolgano, del tutto o in parte, durante la sospensione delle attività didattiche (ad esempio, nei mesi estivi), fermo restando l'obbligo di rispetto del limite minimo di frequenza delle lezioni, la presenza dell'allievo registrata durante le attività presso la struttura ospitante concorre alla validità del solo percorso di PCTO che richiede, come sopra specificato, la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto.

Di seguito sono riportate le indicazioni particolari in caso di assenza.

Assenze:

- a) Il tirocinante in caso di assenza, anche di un solo giorno, informa tempestivamente l'azienda e l'Istituto;
- b) il tirocinante nell'informare l'Istituto indica il cognome, nome, classe e azienda in cui svolge il tirocinio;
- c) nel caso di assenza già programmata e prevedibile, dovuta a cause eccezionali o a motivi di salute, il tirocinante informa l'azienda e l'Istituto appena a conoscenza dell'evento e ne specifica il numero di giorni;
- d) il tirocinante è tenuto a giustificare le assenze al rientro degli stage.

Infortunio:

- a) Nel caso in cui il tirocinante sia costretto a fare ricorso a cure mediche ospedaliere a seguito di infortunio durante l'attività di tirocinio in azienda, la stessa è tenuta a prestare tutte le cure del caso secondo la normativa vigente, facendo intervenire il 112 o con eventuale accompagnamento c/o il pronto soccorso, dandone immediata informazione all'Istituto; l'azienda è inoltre tenuta a far pervenire all'Istituto, entro le 24 ore successive, una dichiarazione di un dipendente dell'azienda che ha assistito all'accaduto che spieghi come è avvenuto l'incidente;
- b) il **tirocinante o il genitore**, entro le 24 ore successive all'incidente, deve far pervenire il primo certificato medico autentico del Pronto Soccorso, non possono essere accettati referti del medico curante (si consiglia allo studente di farsi una copia di tale referto). Tale consegna deve essere fatta sempre da un genitore nel caso in cui lo studente sia minorenne;
- c) il **genitore** alla consegna del referto e della dichiarazione firma un modulo dell'Istituto per l'assicurazione (tale modulo può essere firmato dagli studenti maggiorenni);
- d) nel caso in cui l'azienda abbia consegnato al tirocinante la dichiarazione sull'incidente il genitore consegna in Istituto tale dichiarazione contestualmente al referto.

Interruzioni e rinunce:

- a) **rinuncia immotivata** - Nel caso in cui lo studente rinunci volontariamente alla frequenza del tirocinio senza validi motivi, sarà invitato a conformarsi all'obbligo e/o in caso di inadempienza, il Consiglio di Classe procederà per un eventuale provvedimento disciplinare;
- b) **interruzione o mancata effettuazione del tirocinio per incompatibilità dello studente con le finalità specifiche dell'azienda** - Se il tirocinante deve interrompere la frequenza perché l'Azienda giudica il suo comportamento in contrasto con le proprie specifiche finalità, il tutor informa la Funzione Strumentale di PCTO e/o il Tutor di Istituto del Consiglio di Classe per verificare se sia possibile un cambio di destinazione fermo restando l'invito a mantenere in altra azienda un comportamento adeguato. Nel caso di impossibilità di un cambio di destinazione e/o di perdurare del comportamento del tirocinante che pregiudica la continuazione del tirocinio, l'Istituto, dopo un'attenta valutazione e tenuto conto della specificità del caso, potrà decidere che la non partecipazione alla esperienza sia valutata come elemento negativo che concorre necessariamente alla valutazione globale dello studente;

- c) **interruzione dello stage per violazione da parte aziendale di norme e garanzie poste dalla scuola a tutela dello studente** - Lo studente, rilevata l'inottemperanza, ne dà immediatamente comunicazione al tutor di Istituto. L'Istituto, dopo attenta valutazione e tenuto conto della specificità del caso, potrà decidere: o di riconoscere la fondatezza e la gravità della denuncia dello studente e conseguentemente di censurare formalmente l'operato dell'azienda e di proporre la radiazione dall'elenco di Istituto; o di ritenere che vi siano margini di compromesso e d'intervenire direttamente sull'azienda onde ottenere un chiarimento formale e il ripristino di tutte le condizioni che la scuola ritiene irrinunciabili a tutela dei propri studenti.

VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE

Relativamente alla valutazione ed alla certificazione del percorso svolto si stabilisce che:

- a) le attività svolte nel corso di PCTO attraverso gli stage, i tirocini di formazione, nonché le competenze valutate e certificate dalle aziende, possono avere valore di **credito formativo** e devono essere debitamente certificate nei "dati storici" entrando così a far parte del **curriculum dello studente**;
- b) al termine del periodo di PCTO, lo studente deve redigere un diario di bordo curato ed esauriente che sarà valutato, in primo luogo, dal Tutor di classe designato dal Consiglio di Classe e poi da tutti i docenti che compongono il Cdc;
- c) per ciò che concerne le classi quinte, il Consiglio di Classe, tenuto conto della relazione dello studente, del giudizio a suo tempo formalizzato dagli insegnanti dell'area di indirizzo e di ulteriori elementi di valutazione, **codifica i risultati formativi prodotti dall'esperienza aziendale, assegnando loro una funzione rilevante ai fini della valutazione generale finale**, specie per ciò che concerne il profilo professionale.

GARANZIE ASSICURATIVE

In tema di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, l'articolo 2, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 8124 stabilisce l'equiparazione allo status di lavoratori per gli studenti che fanno uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici e apparecchiature fornite di videoterminali durante le normali attività didattiche. Detta equiparazione si estende, secondo la norma, agli studenti beneficiari delle iniziative promosse al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. La Carta dei diritti e dei doveri degli studenti, dedica i primi 5 commi dell'articolo 5 alla disciplina di tale importante aspetto che, oltre a rappresentare una garanzia per gli studenti impegnati nei percorsi, costituisce un elemento di progresso dell'intera comunità scolastica, verso una cultura della sicurezza destinata a costituire un bagaglio utile per qualunque ambiente si abbia modo di frequentare. In particolare, i PCTO possono portare gli studenti a svolgere le loro esperienze in ambienti di apprendimento diversi dalle aule scolastiche, presso strutture ospitanti di varie tipologie con le quali la scuola progetta i percorsi e stipula apposite convenzioni. In simili ipotesi, nonostante la specifica finalità didattica e formativa e la limitata presenza ed esposizione ai rischi, gli studenti acquisiscono lo status di lavoratori e, quindi, sono soggetti, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera a), del d.lgs. 81/2008, agli adempimenti previsti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, che si traducono, in sintesi, nelle seguenti previsioni:

- a) formazione alla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- b) sorveglianza sanitaria;
- c) dotazione di dispositivi di protezione individuali.

Nello specifico, l'istituzione scolastica è tenuta a verificare le condizioni di sicurezza connesse all'organizzazione dei PCTO presso le strutture ospitanti e ad assicurare le relative misure di prevenzione e di gestione, garantendo i presupposti perché gli studenti siano il più possibile tutelati sul versante oggettivo, attraverso la selezione di strutture ospitanti "sicure", e sul versante "soggettivo", tramite la formazione e la protezione degli allievi dai rischi.

Per gli studenti frequentanti i PCTO è prevista una formazione di differente livello, in ragione delle modalità realizzative dei percorsi. La normativa di riferimento è costituita, come si è detto, dalla Carta dei diritti e dei doveri, la cui emanazione è stata disposta dall'articolo 1, comma 37, della legge 107/2015 per l'attuazione del sistema dell'alternanza scuola lavoro, e che si rende ora applicabile ai PCTO, prevedendo che gli studenti ricevano:

- a) la formazione generale preventiva in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- b) la formazione specifica all'ingresso nella eventuale struttura ospitante.

Gli studenti impegnati nei percorsi hanno diritto all'erogazione preventiva, da parte dell'istituzione scolastica, di una formazione generale in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nelle modalità disciplinate dall'accordo previsto al comma 2 dell'articolo 37 del d.lgs. 81/2008. Tale formazione, certificata e riconosciuta agli studenti a tutti gli effetti, ha durata minima non inferiore a 4 ore per tutti i settori, è dedicata alla presentazione dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro - avendo come contenuto il concetto di rischio, danno,

prevenzione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza – e, a determinate condizioni, è erogata in modalità online. Al riguardo il MI ha reso disponibile, sul portale dedicato raggiungibile al link <http://www.alternanza.miur.gov.it/inizia-subito.html>, un percorso di formazione generale in collaborazione con l'INAIL, a cui gli studenti possono accedere gratuitamente previa registrazione da eseguire tramite la scuola.

Gli studenti e le studentesse che svolgono gli stage in azienda previsti dai PCTO godono di tutte le coperture assicurative previste per le attività scolastiche programmate, sia quella antinfortunistica (circolare INAIL n. 44 del 21 novembre 2016) che quella contro la Responsabilità Civile. Il Liceo Scientifico Linguistico "P. Giovio" soggetto promotore, garantisce ogni tirocinante contro gli infortuni sul lavoro, nonché per la responsabilità civile verso terzi tramite la seguente polizza assicurativa:

Pluriass

Via Giotto, 2

28100 Novara (NO)

0321629208/ FAX 0321/35278

www.pluriass.info

e-mail: pluriass@libero.it

Polizza Infortuni RCT Assistenza n. 119/168203739

Polizza Tutela Legale Alunni n.1001180546

Il soggetto Ospitante (Azienda), a sua volta, dichiara di aver adempiuto a tutti gli obblighi derivanti dal D.lgs. 81/2008 e s.m.i. (successive modificazioni e integrazioni) in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro. In particolare il soggetto Ospitante si impegna a garantire che il tirocinio/stage si svolge presso strutture aziendali che rispettano le vigenti disposizioni in tema di prevenzione incendi, salute e sicurezza del lavoro, garantendo, in particolare, che i locali, le attrezzature e le strumentazioni sono idonee e adeguate ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i. sollevando il soggetto Promotore (Istituto Scolastico) da qualsiasi onere di verifica.

In conclusione: in ottemperanza alla normativa vigente in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, il soggetto Promotore (Istituto Scolastico) ed il soggetto Ospitante (Azienda) si impegnano ad attivare le iniziative necessarie al fine di conseguire una adeguata tutela dei tirocinanti (studenti). In particolare:

- a) il soggetto promotore (Istituto Scolastico) si impegna ad erogare l'informazione e la formazione tramite un apposito corso o modulo formativo di preparazione in tema di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, si impegna a trasmettere ai tirocinanti le nozioni generali sul corretto comportamento da tenere sul luogo di lavoro, sulle azioni di prevenzione da seguire durante il tirocinio e sui dispositivi di protezione individuali (DPI) da utilizzare;
- b) il soggetto Ospitante (Azienda) si impegna ad informare preventivamente lo studente in tirocinio sui rischi specifici presenti nel luogo di lavoro, sulle norme di sicurezza aziendale, le procedure specifiche adottate dall'azienda in caso di emergenza (evacuazione, antincendio, primo soccorso), a dare le istruzioni specifiche sull'uso corretto delle attrezzature di lavoro, nonché a fornire e verificarne l'adozione e l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale (DPI);
- c) in base all'articolo 5 del decreto 195/2017 il soggetto Ospitante, al fine di garantire la salute e la sicurezza degli studenti partecipanti e considerata la specifica finalità didattica e formativa dei percorsi, può accogliere un numero di studenti in funzione delle effettive capacità strutturali, tecnologiche e organizzative della struttura e in ragione della richiamata tipologia di rischio, con una proporzione numerica studenti/tutor della struttura ospitante:
 - non superiore al rapporto di 5 a 1 per attività a rischio alto;
 - non superiore al rapporto di 8 a 1 per attività a rischio medio;
 - non superiore al rapporto di 12 a 1 per attività a rischio basso.

Il Dirigente Scolastico avrà cura, quindi, di verificare che l'ambiente di apprendimento sia consono al numero degli alunni ammessi nella struttura e adeguato alle effettive capacità richieste.